

Muri a secco e terrazzamenti nel Parco dell'Adamello

Linee guida per il recupero

Franco Sangiorgi – Paola Branduini – Guido Calvi

TEMA I terrazzamenti, come testimonianza di un uso cosciente del territorio, basato sulla valutazione accurata delle colture da praticare in relazione ai caratteri del territorio (quota, orientamento, esposizione, pendenza, permeabilità del suolo, scorrimento delle acque ecc). I terrazzamenti come valore paesaggistico- culturale, tale da caratterizzare interi territori, per forma, colori, distanze, altezze, materiali e renderlo riconoscibile sia all'abitante sia al visitatore.

IL RECUPERO L'azione di recupero non è solamente un'azione tecnica di risistemazione di un manufatto che ha perso la sua funzionalità e può causare danni all'interno di un sistema di versante terrazzato. Si tratta anche di un'azione progettuale in cui risulta importante la qualità dell'operazione di conservazione (esecuzione a secco secondo le tecniche tradizionali, uso di materiali presenti in loco...) che si fa portatrice della conoscenza delle tecniche alle generazioni successive.

OBIETTIVI E LINEE GUIDA La stesura delle linee guida promosse dal Parco dell'Adamello si fonda sulla volontà di trasmettere ad un vasto pubblico (anche di proprietari e fruitori) le tecniche per la conservazione e il recupero dei muri a secco. La finalità non è solo quella di mantenere nel tempo una struttura esistente, ma anche di mantenerli in uso e di favorire nuovi usi agricoli legati all'economia attuale della valle.



Degrado diffuso del coronamento, della base e di una parte superiore del muro

A. Degrado localizzato del coronamento.

Si tratta della perdita di stabilità in un preciso punto di alcune pietre superiori, che possono cadere alla base del muro. E' solitamente accompagnato da un eccesso di vegetazione che cresce tra gli interstizi del muro stesso.



Degrado diffuso del coronamento, della base e di una parte superiore del muro

B. Degrado diffuso della parte superiore del muro.

Si tratta della perdita di stabilità della parte superiore del muro, anche continua ed estesa in lunghezza, che può dare origine a piccoli crolli.



Crollo di parte di muro

D. Crollo di porzione di muro.

Il crollo interessa l'intera sezione verticale del muro. In caso di crollo di parte più o meno lunga del muro risulta sempre necessaria la ricostruzione dell'intera porzione crollata secondo la tecnica tradizionale.



Crollo di porzione di muro

C. Spanciamento del muro.

Si tratta del rigonfiamento del paramento murario, che tende a staccarsi dallo strato drenante posteriore. Può interessare solo la metà superiore del muro oppure compromettere tutta la sezione verticale.